

Rossignoli (aer-anti-corallo):

l'approvazione da parte dell'autorità disciplinare per le nuove concessioni tv locali è stata fatta con molto ritardo.

inevitabilmente il ministero non potrà emanare il disciplinare entro il termine del 31 marzo previsto dalla

fatto che l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni solo oggi ha approvato la proposta del disciplinare. Stando così le cose il Ministero non potrà rispettare il termine del 31 marzo, previsto dalla legge 5/2000. Tale circostanza è assolutamente inaccettabile poiché le emittenti devono comunque presentare improrogabilmente le domande di concessione entro il 30 giugno. Ogni riduzione dei tempi utili ad una accurata redazione di tali, complesse domande, potrà produrre notevoli danni alle imprese stesse .

Il Coordinamento Aer-Anti-Corallo comunque evidenzia che le ragioni per le quali il disciplinare in questione non venne emanato, come previsto dalla legge, prima del novembre del 1999 e che hanno portato alla proroga del termine del 17 novembre per la presentazione della domanda di concessione, sono rimaste del tutto inalterate. Se all'epoca il Ministero non ha ritenuto possibile fare il disciplinare e se ha ritenuto di promuovere un decreto legge, poi convertito in legge, per prorogare tale termine, dovrebbero essere intervenuti fatti nuovi ed eclatanti per giustificare il fatto che adesso il disciplinare si faccia. Ma tali fatti non sussistono, poiché anche l'ultima integrazione del Piano delle frequenze, e attuata dall'Authority, conferma le precedenti problematiche. A questo punto procedere nel disciplinare significherebbe dare avvio all'iter procedimentale per il rilascio delle concessioni, con meccanismi inaccettabili.

Per questo ha concluso l'avv. Rossignoli

che, questo sì è un fatto

nuovo, dovrà realmente concludersi in tempi brevi .

Per informazioni: 0348.44.54.981

